

CINQUANT'ANNI FA PER LA PRIMA VOLTA
IL LICEO A BAGHERIA

di Filippo Lo Medico

Era il 1941 ed eravamo in guerra.

Le scuole a Bagheria si fermavano al 5° ginnasio; per ottenere la licenza ginnasiale bisognava sostenere gli esami presso la sede di un liceo a Palermo o a Termini Imerese.

La prima città italiana a subire pesanti bombardamenti aerei fu Palermo proprio in quei tempi. Un migliaio di famiglie palermitane si trasferì a Bagheria. Tra gli sfollati, termine che si usava per la prima volta, tantissimi studenti. Autobus e treni per Palermo molto affollati.

Qualcuno pensò bene che era ora che Bagheria avesse il liceo ma, senza professori e senza locali, venne istituita solo la prima classe del liceo classico presso il Ginnasio «Giosuè Carducci», nella sede di corso Umberto, addossata al Municipio. L'aula, al primo piano, è ora occupata dall'Ufficio Tecnico comunale.

Il professore d'italiano era Giovanni Guaita, scrittore fiorentino, genero del duca di Salaparuta; viveva nella vicina villa Valguarnera. Nella vicinissima villa Trabia viveva la famiglia Moncada dei principi di Trabia ed uno di loro, Francesco, frequentò con noi, con entusiasmo, questa prima liceale.

Il professore Guaita venne richiamato sotto le armi e insegnante di italiano divenne la giovanissima professoressa Lia Sellerio, che già insegnava al ginnasio.

Alla sera c'era l'oscuramento: niente luce per le strade, nessuna luce dalle finestre o dalle porte socchiuse.

Il cinematografo faceva sentire fuori dalla sala le voci degli